

Stenotomo reg. professore

Approfitto della sua gentilezza per di nuovo incomodarla, seguendo il suo consiglio esaminai di tanto in tanto le foglie dell'*Acanthus*, che sin dall'Ottobre p.p. ospita l'*Oidium* di cui ebbi già a riverirle. Lo sviluppo della pianta è stato molto danneggiato dal fungo, talché attualmente la pianta si riduce a poche foglie, mentre le altre vicine sono in pieno sviluppo. Si mano in mano che nuove foglie compariscono vengono invase dal parassita e lentamente degenerano, finiscono per essicare e distruggersi; sin' ora però non ho trovato la forma ascopora.

Unitamente a questa una le spedisco alcuni pezzi di foglie staccate dalla pianta in diverse epoche ed a diverso grado di sviluppo; meglio poi che un disegno credo bene di unire due preparazioni microscopiche, in una delle quali troverà il fungello isolato ed il punto in cui si trova è indicato da una macchiotta di color viola sul copri-oggetto. La forma ascopora comparirà molto probabilmente più tardi; e certamente sarà mia premura di continuare le osservazioni. Ma però, siccome in questi giorni la presidenza pubblica l'annuario di quest'istituto tecnico, sarebbe mio desiderio di annunciare con due righe la comparsa di questa forma conidia sulla matrice *Acanthus mollis* L.

Le sarei pertanto obbligatissimo se avesse la bontà
di prestarmi a quale specie di *Odium*, e per conseguenza
di *Erysiphe*, si può riferire.

La forma uridica trovata sul *Silybum marianum*
non mi ha possibile seguirlo nel suo sviluppo e vedere
le Teleutospore, perché cogli sterrati mi portarono via le poche
piante su cui si trovava,

Scordisca i miei più vivi ringraziamenti, unitamente
ai sensi della maggiore stima con cui uno prego dire

Roma - R. Istituto Tecnico

1. Aprile 1884

Suo Devotissimo
S. Pochezzino